

## Il ricatto di Erdoğan alla Ue

Sul tavolo la questione siriana: la Turchia pretende 3 miliardi di euro dall'Unione europea per la gestione del flusso dei migranti ma allo stesso tempo continua a tenere alta la tensione con la Russia di Putin



### Il doppio effetto delle Amministrative

di ARTURO DIACONALE

C'è l'«effetto Parma» e c'è l'«effetto Liguria». Il primo stabilisce che se nelle elezioni amministrative un candidato del Movimento Cinque Stelle va al ballottaggio con uno

del Partito Democratico, il grillino vince grazie al voto a dispetto dell'elettorato di centrodestra deciso comunque a smantellare la vecchia egemonia della sinistra. Il secondo insegna che quando...

Continua a pagina 2

### Je suis San Giuseppe

di CRISTOFARO SOLA

Confesso che ho provato un senso di frustrazione nel leggere l'articolo di Vittorio Feltri «Io i preseppe li detesto. Ora guai a chi me li tocca», apparso su «Il Giornale» on-line di domenica scorsa, perché quel pezzo l'avrei voluto scrivere io. Sul Natale la penso esattamente come lui. Anche a me le smancerie obbligate a scadenza fissa non sono

mai piaciute. Sarà perché ho smesso di essere cattolico molto tempo fa, sarà che ho iniziato troppo presto ad ammirare l'antichità pagana dove solstizi ed equinozi non sono solo ordinari appuntamenti astronomici. Sarà per quella letterina a Babbo Natale farcita di fasulli buoni propositi alla quale ero puntualmente costretto dallo Stato...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.  
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

## Il doppio effetto delle Amministrative

...al ballottaggio vanno un candidato del centrodestra ed uno del Pd, il primo riesce a vincere grazie alle divisioni esistenti all'interno della sinistra tra i renziani ed i loro acerrimi nemici.

Questi due principi sono destinati a dominare lo scenario delle elezioni comunali della prossima primavera. L'effetto Parma potrebbe scattare a Roma. L'effetto Liguria potrebbe risultare decisivo non solo a Milano, ma in tutte le altre città in cui la lotta intestina dentro il Pd porta la sinistra più tradizionale a contrapporre un proprio candidato a quello indicato da Matteo Renzi.

Nella Capitale tutti i sondaggi concordano nel rilevare che il candidato del Movimento Cinque Stelle andrà comunque al ballottaggio e che potrebbe agevolmente vincere se come antagonista dovesse avere un candidato del Pd renziano. Di qui due conseguenze. La prima è che il Pd è alla ricerca di un candidato non direttamente riconducibile al Premier ed in grado di recuperare non solo una parte della dissidenza anti-renziana, ma anche di poter intercettare una fetta dell'elettorato moderato nel caso, poco probabile, dovesse riuscire ad andare al ballottaggio.

La seconda è che questo tentativo del Pd toglie spazio ad Alfio Marchini, candidato civico sostenuto dai partiti minori centristi, ed alimenta la speranza del centrodestra di riuscire ad arrivare al fatidico ballottaggio con un candidato capace di andare oltre i confini tradizionali delle proprie forze politiche di riferimento.

A Milano ed in altre città, dove i sondaggi indicano che la partita dovrebbe tornare ad essere quella del classico bipolarismo tra cen-

trodestra e centrosinistra, invece, l'attenzione è tutta incentrata sulla percentuale che i nemici di sinistra di Renzi riusciranno a conquistare condannando alla sconfitta il candidato sostenuto dal Presidente del Consiglio. Perché se le previsioni dovessero attribuire alla sinistra anti-renziana una percentuale così decisiva, il candidato del Premier potrebbe gettare la spugna prima ancora di combattere e la partita assumerebbe tutt'altro aspetto.

Nessuno è in grado di anticipare quanto potrà avvenire in primavera. Ma in tanta incertezza ci sono almeno due dati assolutamente sicuri. Se il centrodestra riesce a rimanere unito e ad allargarsi ai movimenti civici può ottenere un clamoroso successo. E se c'è uno che rischia il collo nelle prossime Amministrative questo è l'inquilino di Palazzo Chigi.

ARTURO DIACONALE

## Je suis San Giuseppe

...per il tramite dei suoi "agenti d'influenza" più subdoli: le maestre. Sarà! Ma a me il Natale è sempre stato sulle scatole. Solo una volta mi ci ritrovai quando, ascoltando Padre David Maria Turollo, appresi che la Natività non dovrebbe essere festeggiata ma meditata come il ciclico rinnovarsi di una discesa del divino nel dolore del mondo.

Benché ritenessi la festa troppo indulgente con il profano a dispetto del sacro, non ho mai pensato che quella rappresentazione di una fede semplice, artigianale nelle sue fattezze e purtuttavia colma di significati profondi, mi offendesse al punto da desiderarne la rimozione. Non sarò stato un asso al catechismo, ma qualcosina sul rispetto del prossimo l'ho imparata. E il fatto che personalmente intrattenessi pessimi rapporti con i dogmi di Santa Madre Chiesa nulla toglieva al mio sentirmi

parte di una comunità che in quei simboli riconosce se stessa, la propria storia, la propria identità. Quei simboli natalizi mi identificano, sono parte del mio essere nel reale, integrano la mia cultura. Cultura con la C maiuscola che, nella terra dei nostri padri è e deve rimanere "cultura dominante". Mi rendo conto che l'espressione sia divenuta desueta perché scomoda e politicamente scorretta. Tuttavia, faremmo bene a rispolverarla, magari sostituendola nello slang alla parola "contaminazione" che, di questi tempi, va per la maggiore in certi ambienti radical-chic.

Personalmente l'associa all'idea della malattia, del morbo che, agendo silente dall'interno, mina l'integrità del corpo e della mente. Per questo non mi piace "farmi contaminare" e guardo con sospetto chi fa abuso del concetto. Ora, se qualche fanatico multiculturalista, pagato dai contribuenti per far danni nel mondo della scuola, ha deciso di cancellare, motu proprio, i simboli del Natale, sta cancellando anche me e ciò che sono. Il presepe è più di un pezzo di sughero adornato di muschio, legnetti e statuine colorate, è il segno archetipico della famiglia sulla quale è nata e si consolida la nostra identità comunitaria. Ma, dirà la banda degli onesti del buonismo, che così facendo si turbano le coscienze di quei nuovi arrivati i quali non credono al dio crocifisso. E con questo? Anche a me tante cose non vanno giù, come il baccalà il cui solo odore mi dà la nausea. Ma se sono ospite di qualcuno che adora cucinarlo alla livornese, alla vicentina o friggerlo alla napoletana al più evito di mangiarlo, certo non pretendo che il padrone di casa e la sua famiglia cambino tradizioni alimentari per compiacermi. Non sarebbe giusto. Se vale per me e per il baccalà perché non dovrebbe valere per quei quattro farabutti che hanno frequentato con malefico profitto troppi seminari di pedagogia progressista? Hanno problemi con il Natale? Che se ne va-

dano da qualche altra parte a rinnegarlo, visto che hanno da spendere il "bonus cultura" elargito da Matteo Renzi, ma lascino in pace il bue e l'asinello. E i nostri figli.

Giacché fa tendenza protestare proclamandosi qualcuno o qualcos'altro, mi adeguo e opto per San Giuseppe. Mi procurerò una maglietta con la sua effigie coronata da una scritta: "Je suis San Giuseppe". Sarà il mio modo per dire che il Natale non si tocca. Compresa la puzza del baccalà fritto la notte della Vigilia.

CRISTOFARO SOLA

**l'Opinione**  
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,  
le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi  
di cui alla legge n. 250/1990  
e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

**NPG**

**NEW POWER GENERATION**

*Energie Rinnovabili*